

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE CENTRALE ROMA

BILANCIO D'ESERCIZIO 1999

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

INDICE

PARTE PRIMA

PREMESSA	Pag.	13
1. Il Collegio dà atto	»	14
2. Limiti e condizionalità	»	15
3. Il Collegio attesta	»	17
4. Sintesi dei risultati complessivi del Conto consuntivo 1999	»	17
5. RENDICONTO FINANZIARIO		
5.1. La gestione finanziaria di competenza	»	19
5.2. La gestione finanziaria di cassa	»	20
5.3. La situazione amministrativa	»	20
5.4. Sintesi delle entrate e delle spese correnti	»	20
6. SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE		
6.1. Conto economico generale	»	26
6.2. Situazione patrimoniale generale	»	28

PARTE SECONDA

OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI SUL BILANCIO E SULLE VARIE PROBLEMATICHE DI GESTIONE

7. Gestione/Fondi amministrati dall'INPS	»	31
8. Spese di funzionamento	»	37
8.1. Titolo I - Spese correnti	»	37
Categoria II - Oneri per il personale in attività di servizio	»	37

8.2. Aspetti giuridico-formali riguardanti la relativa gestione	»	43
Categoria IV - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	48
Categoria VI - Trasferimenti passivi	»	52
Categoria X - Spese non classificabili in altre voci	»	52

ALCUNE QUESTIONI APERTE

Cessione e cartolarizzazione dei crediti INPS	»	54
Stabilimenti termali	»	56
Revisione organizzativa e decentramento	»	58
Progetti di livello dirigenziale generale	»	58
Contabilità industriale	»	59
Appalti pubblici di lavori, forniture e servizi	»	60
I.G.E.I. S.p.A. - Società di gestione del patrimonio immobiliare INPS	»	61
Trattamenti dei dati sensibili	»	62
Fondo integrativo di previdenza del personale a rapporto d'impiego dell'INPS - Fondo di previdenza interno del personale ex SCAU - Gestione degli Enti disciolti	»	62

GESTIONE/FONDI AMMINISTRATI DALL'ISTITUTO

2. Fondo pensioni lavoratori dipendenti	»	67
3. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	»	73
4. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani	»	80
5. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali	»	86
6. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano lavoro autonomo di cui all'articolo 2, comma 26, legge n. 335/1995	»	92
7. Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia	»	97
8. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo	»	103
9. Fondo di previdenza per i dipendenti dall'ENEL e dalle aziende elettriche private	»	108
10. Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea	»	114

11. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere	»	120
12. Fondo integrativo dell'A.G.O. per I.V.S. a favore del personale dipendente dalle aziende del gas	»	126
13. Fondo di previdenza impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici	»	132
14. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già a carico della soppressa gestione speciale ex articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 761/1979	»	137
15. Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste	»	143
16. Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive	»	148
17. Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari	»	153
18. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica	»	157
19. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia	»	162
20. Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari	»	167
21. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti	»	172
22. Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera	»	178
23. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	»	183
24. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio sanitario nazionale	»	188
25. Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi	»	193
26. Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi, decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 357 .	»	206
27. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio sanitario nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle regioni e province autonome ..	»	210
28. Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979, articolo 23- <i>quinquies</i> della legge 29 febbraio 1980, n. 33	»	215

29. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali - articolo 3 comma 2, legge 16 luglio 1997, n. 230 » 219
30. Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili articolo 130 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 » 224
31. Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario » 229

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL CONTO CONSUNTIVO 1999

PARTE I

PREMESSA

Il *Conto consuntivo annuale* dell'I.N.P.S. relativo all'esercizio 1999 si articola:

1. nel Rendiconto finanziario, sia di competenza che di cassa,
2. nel Conto economico e nella Situazione patrimoniale;
3. nei Bilanci dei Fondi e delle Gestioni amministrate.

Il "*Conto*" include la Situazione amministrativa; è corredato dalla Relazione del Direttore Generale e comprende una serie di allegati attinenti i crediti contributivi ed i crediti per prestazioni da recuperare suddivisi per anno di accertamento (all. A); l'elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano eccedenza degli impegni rispetto alle previsioni definitive 1999 (all. B); l'elenco degli immobili dell'Istituto (all. C); l'indicazione dei residui passivi per spese non obbligatorie distintamente per capitolo e per esercizio di insorgenza (all. D); il conto annuale relativo al personale di cui all'art. 65 del D.L.vo n.29/1993 (all. E) e, da ultimo (in bozza) il bilancio di esercizio al 31.12.99 dell'INPS – Gestione immobiliare – IGEI S.p.A. in liquidazione (all.F).

In attuazione dell'art. 3, comma 1, della legge n. 335/1995, che ha integrato il 4^o comma dell'art. 20 della legge n. 88/1989, il Conto consuntivo comprende anche un Conto economico generale e uno Stato patrimoniale al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ed anche della nuova Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui all'art. 130 del D.L.vo 31 marzo 1998, n.112, nell'assunto che tale ultima Gestione, avente carattere assistenziale, è posta a totale carico dello Stato, ciò in attuazione dell'art. 37 della legge n. 88/89.

Il *Rendiconto finanziario* è stato inoltre integrato da alcuni prospetti allegati al medesimo, relativi alla specifica di capitoli relativi ai contributi dovuti dallo Stato per agevolazioni contributive, sgravi e provvidenze, all'evidenza dei movimenti di cassa di alcuni capitoli distinti in conto competenza e in conto residui e alle variazioni apportate ai residui iniziali conseguenti all'art. 35 della Legge n. 448/1998.

Il Collegio ha preso in esame il documento n. 1242 predisposto dal Consiglio di amministrazione - Bilancio consuntivo dell'INPS per l'anno 1999 — successivamente trasmesso dall'Organo medesimo al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 383 dell'11 luglio 2000 per le determinazioni di competenza, senza peraltro i pareri di approvazione dei Comitati amministratori e dei Comitati di vigilanza delle singole Gestioni o Fondi.

1. *Il Collegio dà atto:*

- ✧ che la struttura del *Conto consuntivo generale* si ispira alle disposizioni contenute nel vigente "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS", deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 giugno 1995 (deliberazione n. 628) che recepisce, tra l'altro, gli schemi e i criteri generali di classificazione allegati al Regolamento approvato con DPR n. 696/79 e ciò anche al fine del consolidamento dei bilanci degli Enti di cui alla legge n. 70/75 e successive modificazioni e integrazioni. Rileva, inoltre, che per sopravvenute esigenze derivanti dalla rappresentazione in bilancio di fatti amministrativo-contabili conseguenti alle disposizioni normative introdotte, in massima parte, dalla legge finanziaria 1999, il conto consuntivo comprende una serie di nuovi capitoli di bilancio rispetto ai quali, come già rappresentato in sede di esame di ulteriori documenti contabili, *il Collegio ribadisce la necessità di rendere manifesta la transcodifica dei eventuali capitoli che si ritenga necessario riutilizzare onde evitare disallineamenti e problematicità nella leggibilità e trasparenza dei documenti contabili di bilancio;*
- ✧ dell'approvazione del Bilancio preventivo generale finanziario ed economico-patrimoniale dell'anno 1999 e relativa nota di variazione, approvati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza rispettivamente con deliberazioni nn. 8 e 25 del 21 aprile e del 14 dicembre 1999;
- ✧ della corrispondenza dei residui attivi e passivi iscritti nei capitoli del Conto consuntivo 1998 alla consistenza dei residui all'1.1.99, tenendo in debita considerazione le variazioni intervenute all'inizio dell'esercizio nelle partite creditorie e debitorie in attesa di approvazione della delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, conformemente alle disposizioni contenute nel vigente Regolamento di contabilità.

2. Limiti e condizionalità

Si riportano qui di seguito i fattori ritenuti rilevanti che hanno condizionato oggettivamente l'esercizio del ruolo e dei compiti che il Collegio è chiamato ad assolvere.

- Il ritardo con il quale si è provveduto a predisporre i documenti contabili fondamentali.*
- I riverberi cumulativamente indotti dalla constatata omessa predisposizione di note di variazioni al bilancio preventivo relative all'esercizio finanziario di riferimento.*
- La struttura ed i contenuti dei Conti consuntivi che sia pure rispondenti alle prescrizioni di legge e regolamentari, non risultano più in grado di corrispondere in maniera soddisfacente alle finalità ed agli obiettivi correlabili funzionalmente alle differenti sfere delle competenze degli Organi di governo. L'obsolescenza del quadro di riferimento normativo — alla quale occorrerebbe porre rimedio anche per conseguire allineamento dei documenti contabili fondamentali alla sopravvenuta disciplina legislativa del Bilancio dello Stato — viene ad accentuarsi in dipendenza di ricorrenti carenze registrate in rapporto ad adempimenti già previsti dalla regolamentazione vigente alle quali si collegano chiaramente sottovalutazioni ovvero non adeguate percezioni delle valenze che determinati strumenti potrebbero assumere là dove essi risultassero assecondati e/o implementati (Bilanci programmatici; preventivo economico).*
- Sugli assetti del complessivo sistema contabile-amministrativo all'evidenza riverberano negatività, sia l'obsolescenza preanzi richiamata, sia inadeguatezze organizzative, nonché — per taluni non marginali aspetti — alcune procedure quali quelle riferibili agli ausili del sistema informatico per la veicolazione dei dati contabili, all'interno dei quali è possibile constatare che soltanto in parte — ed a seguito dell'intervento del Collegio — è stato provveduto a rimediare a discontinuità e/o carenza di controlli incrociati e responsabilizzati nei flussi informativi. Una richiesta formalmente inoltrata dal Collegio, per far rilevare l'affidabilità del sistema informatico, ai fini delle attività di riscontro delle regolarità e legittimità da effettuarsi sugli output prodotti dal sistema informativo, non ha avuto finora seguito. Ne discende che anche per l'esercizio finanziario in riferimento le contabilizzazioni che conseguono dai partitari amministrativi e contabili, come vengono resi disponibili in dipendenza delle procedure dianzi scritte, risentono delle carenze sopra evidenziate.*

In particolare, il Collegio ha rilevato la crescente diffusione e la pervasività nel ricorso a mezzi ed ausili informatici nell'ambito dell'organizzazione dell'Istituto, ha rappresentato al Presidente, al Direttore generale ed al CIV l'esigenza di avvalersi, ai sensi dell'art. 2403-bis del Codice civile dell'ausilio di competenze e capacità professionali specifiche al fine di accertare l'affidabilità del sistema informativo per

gli aspetti delle procedure automatizzate che rilevano ai fini dei riscontri e verifiche di legittimità e correttezza amministrativa e contabile.

Il Collegio ritiene che tale verifica di affidabilità del sistema e delle relative procedure non possa essere affidata all'AIPA, dato che tale Autorità risulta istituzionalmente preordinata a prescrizioni e procedure correlate esclusivamente a garantire l'interfacciamento e la interoperatività dei sistemi informativi presenti nelle diverse articolazioni della P.A., né tantomeno a Servizi dell'INPS per deducibili motivi di opportunità.

La suddetta verifica, peraltro, avrebbe ricadute di pregio ed interesse - da individuarsi nella probabilità di conseguimento di miglioramenti funzionali del sistema informativo - anche per gli Organi responsabili della gestione dell'Istituto e deve intendersi costruttivamente orientata a fornire un contributo nel senso ed agli scopi delle finalità che dovranno conseguire all'allestimento del servizio integrato del controllo interno, in armonia ai principi mutuabili dal D.Lgs. n. 286/99.

- *Le difficoltà che, in conseguenza anche di situazioni come quella innanzi descritta, si frappongono al riscontro delle correlazioni, per gli aspetti di interesse del Collegio tra programma pluriennale predisposto dal CIV, bilancio di previsione annuale, e Conto consuntivo, circostanza questa peraltro riflettentesi sulle possibilità di effettuare ulteriori riscontri in ordine alle coerenze interne tra obiettivi da perseguirsi in dipendenza degli indirizzi politici e risultati conseguiti a mezzo delle attività gestionali espletate sotto il profilo dell'allocazione adeguatamente appropriata delle risorse disponibili.*
- *L'osservazione più distaccata sugli aspetti di carattere generale riguardanti l'adeguatezza organizzativa e delle procedure consente di rilevare fattori di contesto quindi non attribuibili alla singola Direzione centrale o regionale, bensì piuttosto riconducibili alla ricorrenza di oggettivi deficit rilevabili nel coordinamento orizzontale a qualsiasi livello da collegarsi a constatabili attitudini autoreferenziali compresenti nelle diverse articolazioni dell'organizzazione tecnico-amministrativa dell'Istituto di guisa che poi si danno disfunzionalità e ripercussioni negative sia nell'interoperabilità e o sinergie che potrebbero, viceversa, essere realizzate tra le differenti strutture e servizi, sia nei risultati complessivi.*
- *Ponendosi al medesimo livello di osservazione, dev'essere richiamare, inoltre, la situazione di indeterminatezza ed incertezza rilevabili per quanto concerne la trasponibilità attuativa degli incombenenti riguardanti le documentazioni e le relative modalità di tenuta dei libri sociali e contabili come individuati e definiti dalle pertinenti disposizioni del Cod. civ. A questo proposito va segnalato il fatto che il legislatore, prevedendone l'obbligatorietà, ne sottolinea l'importanza anche in rapporto ai controlli sulle operazioni ed i fatti compiuti durante l'esercizio. Dello stesso segno sono le constatazioni relative agli adempimenti tributari, avuto riguardo ai quali, sia per quanto concerne i versamenti e pagamenti periodici delle imposte, sia*